Committente

Laminam SpA
Via Ghiarola Nuova, 258
41042 Fiorano Modenese (MO)
tel 0536 1844200
e mail : info@laminam.it

LAMINAM
SUPERIOR NATURAL SURFACES

Via Primo Brindani, 1, 43043
Borgo Val di Taro (PR)

Denominazione progetto

Installazione di un impianto di Cogenerazione basato su un motore endotermico JMS620 della potenza di 3,36 MWe alimentato a gas metano con recupero fumi in atomizzatori

Timbri e firme

Rev	Descrizione revisione	Data	Emesso	Data	Controllato	Data	Approvato
0	Emissione	07/10/2025	D.Gatti	07/10/2025	A.Vaccari	07/10/2025	A.Vaccari

Tabella Revisioni

0 - Gara/Preventivo/Offerta	1 - Progetto preliminare	X 2 - Progetto definitivo
3 - Progetto esecutivo	4 - As-built	5 - Documentazione STD - Modulistica interna
6 -		

Titolo

Platea cabinato Cogeneratore
Carpenterie-Pianta-Sezioni

Tavola N°

EC
04

Codice documento
TAVOLE LAMINAM

Nome file

Revisione

Scala
1:50

Commessa
N970Q911

Codice documento cliente

Impresa mandataria / ATI

CPL CONCORDIA
Via A. Grandi, 39 | 41033 Concordia s/S. (MO)
tel. +39.0535.616.111 | fax. +39.0535.616.300
info@cpl.it | pec.cplconcordiasoccoop@pec.cpl.it

CPL Concordia
ENERGIA CHE MIGLIORA LA VITA

Il presente documento è di proprietà esclusiva di CPL CONCORDIA. A termine di legge è vietato riprodurre o comunicare a terzi il contenuto del presente documento.

LEGENDA

Limite Architettonico

Muratura Portante

Orditura e Tipo Solaio

Cordolo rompitratta

Quote assi strutturali

Quote carpenteria e dimensioni

Identificativo travata

indica il solaio che sostiene del Pilastro

indica il rompitratto di appoggio/mensa

indica il senso di appoggio/mensa

FOROMETRIA

Canna fumaria coibentata Ø150
Aspirazione cucina Ø100
Tubo di scarico bagni Ø125
Tubo di scarico cucina Ø80
Tubo di ventilazione Ø80

SOVRAPPOSIZIONI MINIME
Le barre CORRENTI devono avere delle sovrapposizioni minime di 40 Diametri

TAMPONAMENTI IN FACCIA A VISTA
Assicurare il paramento di mattoni Faccia a Vista alla muratura in Poroton ogni 2-3 corsi con traliccio metallico tipo Murfor

VARIAZIONI
Eventuali variazioni di qualunque natura devono preventivamente essere richieste al Direttore dei Lavori e da lui approvate.

DIMENSIONI
Le dimensioni devono essere verificate all'atto esecutivo con il progetto architettonico.

FOROMETRIA
In corrispondenza di eventuali fori nelle travi in c.c.a. per passaggio impianti occorre prevedere il raddoppio delle staffe fra ogni foro.

STAFFE

-Devono essere sagomate con chiusura a 135° i
-Il passo delle staffe indicato nelle sezioni longitudinali delle travate deve essere rigorosamente rispettato

MATERIALI UTILIZZATI

CALCESTRUZZO A PRESTAZIONE GARANTITA

Tipo	Campi di impiego	(UNI 11104-Prosp. 1) CLASSI DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE	(UNI 11104- Prosp. 4) Classe di resistenza	Rapporto (a/c) max	Contenuto minimo di cemento Kg/mc	D max aggregati (mm)	Classe di consistenza al getto	Copriferro (ricopr.) MINIMO (mm)
Cls 1	Magroni	X0	C16/20 (Rck >20 N/mmq)					
Cls 2	Fondazioni	XC2	C32/40 (Rck >40 N/mmq)	0,6	400	16	S4	30
Cls 3	Travi/Pilastri/Pareti in elevazione	XC1	C32/40 (Rck >40 N/mmq)	0,6	400	16	S4	25

NOTE - Per copriferro si intende il ricoprimento computato a partire dalla staffa, le misure del copriferro devono essere rigorosamente rispettate mediante l'uso di opportuni distanziatori.
Il ricoprimento minimo di armatura per strutture contro terra su terreno irregolare (non preparato) è pari a 80 mm

ACCIAIO

In barre ϕmm(ϕ) ≥ 22 mm	•	Acciaio B450C (Fe B44K) ad aderenza migliorata, saldabile con marcatura del produttore e del saldatore

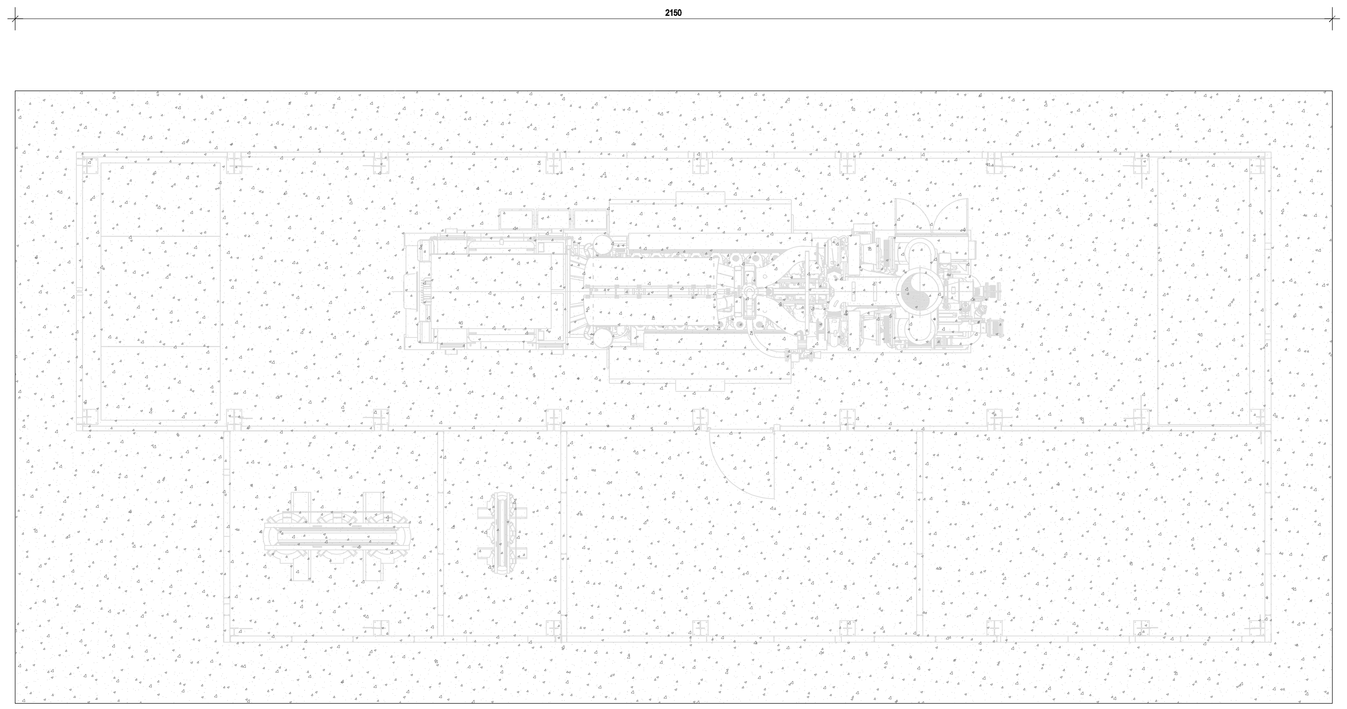
In accordo con la normativa vigente, i materiali e prodotti per uso strutturale devono obbligatoriamente essere:
- identificati mediante la descrizione, a cura del fabbricante, del materiale stesso e dei suoi componenti elementari;
- certificati mediante documentazione di attestazione ovvero, ove previsto, autocertificate dal produttore secondo procedure stabilite.
- accettati dalla D.L. mediante controllo delle certificazioni di cui sopra e mediante prove sperimentali di accettazione previste nelle vigenti norme.
Le prove atte a definire le caratteristiche dei materiali strutturali devono essere eseguite e certificate da laboratori di cui all'art. 59 del DPR n.380/2001-N.T.1/7/01/2018.

PRESCRIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE IN C.A.

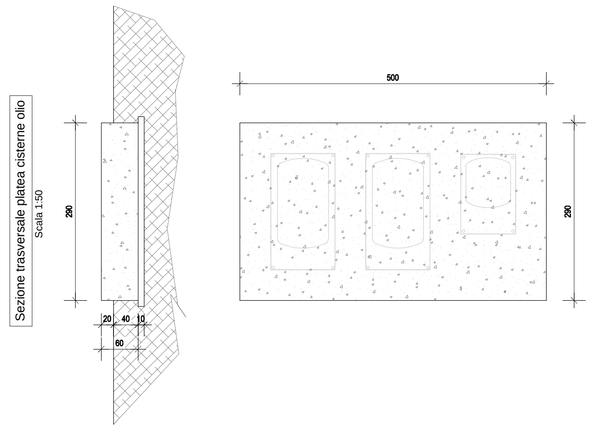
POSA IN OPERA DEL CALCESTRUZZO: Al momento della messa in opera del conglomerato è obbligatoria la presenza di almeno un membro della D.L. e di un responsabile tecnico dell'Impresa Appaltatrice. Prima di procedere alla messa in opera del calcestruzzo, sarà necessario adottare accorgimenti atti ad evitare qualsiasi sottrazione di acqua dall'impasto; in caso di casseforme in legno andrà eseguita la bagnatura delle superfici. È proibito eseguire il getto del conglomerato quando la temperatura esterna scende al disotto dei +5° C se non si prendono particolari sistemi di protezione del manufatto concordati e autorizzati dalla D.L. anche qualora la temperatura ambientale superi i 35° C. Per la compattazione del getto verranno adoperati vibratori a parete o ad immersione.

STAGIONATURA: Si potrà procedere alla rimozione delle casseforme dai getti quando saranno state raggiunte le prescritte resistenze. In assenza di specifici accertamenti, l'appaltatore dovrà attenersi a quanto stabilito all'interno delle Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 17/01/2018). Le eventuali inosservanze o sbassature, qualora ritenute tollerabili, dovranno essere asportate mediante scarifica meccanica o manuale ed i punti difettosi dovranno essere ripresi accuratamente con malta cementizia a ritiro compensato immediatamente dopo il disarmo, previa bagnatura a rifiuto delle superfici interessate. Il calcestruzzo, al termine della messa in opera e successiva compattazione, deve essere stagionato e protetto dalla rapida evaporazione dell'acqua di impasto e dall'essiccamento degli strati superficiali; l'appaltatore è responsabile della corretta esecuzione della stagionatura. Sarà obbligatorio procedere alla maturazione dei getti per almeno 7 giorni consecutivi; qualora dovessero insorgere esigenze particolari per sospendere la maturazione esse dovranno essere espressamente autorizzate dalla D.L.

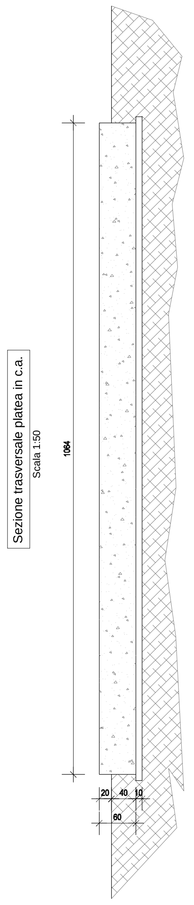
Pianta Carpenterie Scala 1:50



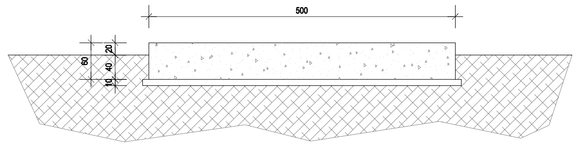
Sezione trasversale platea cisterne olio
Scala 1:50



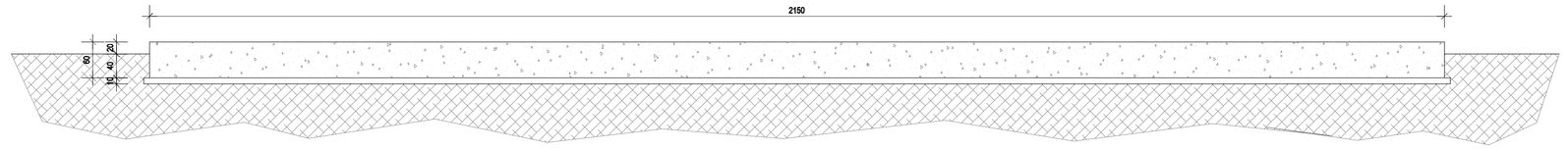
Sezione trasversale platea in c.a.
Scala 1:50



Sezione longitudinale platea cisterne olio
Scala 1:50



Sezione longitudinale platea in c.a.
Scala 1:50



NOTE GENERALI

- LA Q.TA ±0.00 CORRISPONDE AL PIANO FINITO DEL CALCESTRUZZO
- TUTTE LE DIMENSIONI SONO IN cm TRANNE OVE DIVERSAMENTE INDICATO.
- LIVELLO FINITO
- LIVELLO SUPERIORE CALCESTRUZZO
- TUTTE LE ELEVAZIONI E LE COORDINATE SONO IN m TRANNE OVE DIVERSAMENTE INDICATO.
- LE MISURE DEI FERRI DI ARMATURA SONO RIFERITE ALL'ESTERNO DELLE BARRE
- RICOPRIMENTO MINIMO DELLE ARMATURE 40 mm
- USARE DISTANZIATORI NON METALLICI
- LE ARMATURE DEVONO ESSERE COLLEGATE FRA LORO IM MODO DA ASSICURARE LA CONTINUITA' ELETTRICA

N.B. : I DISTANZIATORI PER L'ARMATURA SUPERIORE SI DOVRANNO DIMENSIONARE SULLA BASE DI QUESTO ELABORATO A SECONDA DELL'ESIGENZA DEL PRODUTTORE E DELL'IMPRESA

N.B. : SI DOVRA' RIGOROSAMENTE GARANTIRE UN RICOPRIMENTO DI 5 CM DELLE ARMATURE INFERIORI MEDIANTE APPOSITI TASSELLI DISTANZIATORI

PRESCRIZIONI

- CALCESTRUZZO MAGRO C12/15
- CALCESTRUZZO STRUTTURALE PER FONDAZIONE Classe di resistenza C32/40
- RICOPRIMENTO MINIMO DELLA FONDAZIONE 40 mm
- ACCIAIO PER BARRE E RETE ELETTROSALDATA TIPO B450C fyK > 450 N/mm (SECONDO D.M. DEL 17/01/2018)